



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ

Piano Strategico Triennale

2019 – 2021

1. INTRODUZIONE E ANALISI DEL CONTESTO

Il Dipartimento Culture e Società ha il suo principale punto di forza nella convergenza di molteplici ambiti disciplinari legati alle *humanities* e riconosce nelle scienze della cultura e della società il presupposto per lo sviluppo sociale e del territorio. La ricerca del dipartimento si concentra sulle discipline umanistiche (archeologiche, demoetnoantropologiche, geografiche, linguistiche e letterarie, socio-politiche, storiche, storico-artistiche, delle scienze della comunicazione e degli studi culturali). Le attività del Dipartimento si segnalano per l'ancoraggio al contesto territoriale in termini di conoscenze, competenze e metodologie della ricerca e della mediazione, comunicazione e valorizzazione delle scienze della cultura e delle scienze sociali. L'attenzione al territorio, e alle sue potenzialità e problematicità, costituisce la *mission* del Dipartimento "Culture e Società", che riconosce nello studio delle culture il patrimonio indispensabile per formare professionalità idonee a intervenire nel territorio regionale, nazionale e internazionale.

La formazione di figure professionali individuate nei corsi di studi promossi dal dipartimento – archeologi, assistenti sociali, storici, esperti della valorizzazione e comunicazione dei beni culturali, esperti della cooperazione internazionale, storici dell'arte, antropologi, sociologi, comunicatori pubblici, oltre ai profili relativi all'insegnamento – rappresenta la varietà di interessi e di ricerca del Dipartimento.

Come riportato nel PSA, i risultati della Didattica hanno assunto negli ultimi anni un peso rilevante nel calcolo della QB, della quale il 32% è attualmente calcolato con riferimento al costo standard dei soli "studenti regolari o al più un anno fuori corso". La distribuzione degli studenti in corso o un anno f.c. per CdS e a.a. (**Tabella 5**) mostra che, da questo punto di vista, **il Dipartimento registra buone performance, con percentuali molto alte, quasi sempre superiori all'80%**. Occorre tuttavia monitorare la situazione per evitare che eventuali problematiche dei CdS si traducano in peggioramenti dei risultati (per l'eventuale presenza di "materie scoglio" o altri problemi).

Rispetto agli indicatori del piano triennale MIUR 2016-18, relativi all'autonomia responsabile, si impone qualche considerazione che andrà aggiornata quanto prima con dati recenti. Rispetto all'indicatore iC10 ("Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"), i Coordinatori dei CdS del Dipartimento segnalano ritardi nella registrazione dei CFU conseguiti all'estero. Ciò suggerisce una particolare cautela nell'interpretazione dei dati ANVUR che presentano valori alquanto bassi rispetto all'indicatore iC10 (**Tabella 6-17**), con la parziale eccezione di Archeologia, di Cooperazione e sviluppo e di Teorie della comunicazione. Migliore il dato rispetto all'indicatore iC01 ("Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."), per il quale i valori più bassi si registrano nel caso di Beni culturali (sede Agrigento), ormai a esaurimento.

Alla data odierna, nessuna variazione dell'offerta formativa viene messa in cantiere. Ci si riserva tuttavia di cogliere le opportunità che dovessero nascere nei prossimi mesi o anni, sempre alla luce dei vincoli di sostenibilità.

Dal punto di vista dei **dottorati, l'ultimo ciclo, il XXXIV, il Dottorato di Scienze Umane: Dinamica dei Sistemi, Patrimonio Culturale, Studi Culturali ha stretto 3 convenzioni con atenei internazionali in Germania, Colombia e Norvegia**. Inoltre, ha ottenuto: una Borsa di Studio a valere sul PON FSE FESR Ricerca e Innovazione 2014-2020 (PON R&I), Azione I1 "Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale"; una borsa di Studio finanziata dalla Fondazione Intesa San Paolo Onlus. Ed ancora, per il XXXIII ciclo dei due dottorati afferenti al Dipartimento: Scienze del Patrimonio Culturale ha riservato una borsa per laureati all'estero; Studi Culturali Europei ha riservato due borse a laureati all'estero.

Come risulta dall'allegato 1 al Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, tabelle 3.2 e 3.3 (Iscritti al I anno nel periodo 2015-2017), le strategie di orientamento messe in atto dal Dipartimento nel triennio appena trascorso hanno portato ad un aumento del numero totale di iscritti al primo anno dei CdS del Dipartimento, registrando, nella fattispecie, un tasso percentuale di variabilità tra gli iscritti all'a.a. 2015/16 e gli iscritti all'a.a. 2017/18 pari a +246,4 % per le lauree triennali (Beni culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione; Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni; Scienze della comunicazione per le culture e le arti; Servizio sociale) e a +27 % per le lauree magistrali (Archeologia; Scienze dell'antichità; Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; Comunicazione del patrimonio culturale, già Teorie della comunicazione; Cooperazione e sviluppo; Studi storici, antropologici e geografici; Servizio sociale e politiche sociali; Storia dell'arte). Nel triennio 2019-2021 il Dipartimento rafforzerà ulteriormente le misure di orientamento previste, in ingresso, in itinere e in uscita, al fine di ottenere un incremento significativo anche per i CdS meno significativamente interessati dalla crescita registrata.

Il potenziamento dell'internazionalizzazione del Dipartimento ha rappresentato uno degli obiettivi prioritari del triennio appena trascorso e, come si evince dall'analisi di contesto, **i risultati attesi sono stati pienamente soddisfatti con ottimi risultati segnando anche alcuni punti di eccellenza.**

L'elaborazione della strategia per il triennio a venire si è basata sulla valutazione degli obiettivi raggiunti e sull'analisi SWOT, al fine di consolidare le azioni e i programmi in corso e incentivare alcuni settori che mostrano ancora un margine di miglioramento.

Nel triennio la strategia del Dipartimento risponderà a un criterio generale di potenziamento della qualità dell'offerta formativa attraverso l'internazionalizzazione, basata su tre pilastri principali:

- Il primo che riguarda obiettivi della didattica in senso stretto:
 - **Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli;**
 - **Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco;**
 - **Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente;**
- Il secondo che riguarda obiettivi di internazionalizzazione della governance del Dipartimento;
- Il terzo che riguarda obiettivi di internazionalizzazione della governance di Ateneo che possono rappresentare uno stimolo o, al contrario, una limitazione dello sviluppo delle politiche del Dipartimento.

Oggetto di analisi saranno, infine, tutte le attività di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento, con particolare attenzione alle politiche di Ateneo promosse dal Piano Strategico 2019-2021. Il miglioramento della performance della VQR è stato, ad oggi, un obiettivo cruciale poiché a una valutazione positiva dei prodotti della ricerca è corrisposta una sempre più consistente quota premiale del FFO assegnato all'Ateneo. Dunque, seguendo le linee di Ateneo si è proceduto ad analizzare gli indicatori R e X.

Per quanto riguarda gli indicatori qualitativi, definiti dall'ANVUR per la valutazione della qualità della ricerca dei dipartimenti, **l'indicatore R del Dipartimento è in linea con quello nazionale per le aree presenti nel Dipartimento stesso. L'indicatore X ha una percentuale di prodotti eccellenti conferiti superiore alla media nazionale.**

La Terza Missione del Dipartimento, al pari con la missione di Ateneo si sviluppa su due direttrici principali: a) **favorire gli innesti di conoscenza nella società** per promuoverne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico; b) **attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale.**

ANALISI SWOT

<p style="text-align: center;">Forza (interno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza del capitale umano formato per il contesto socio-economico regionale • Varietà disciplinare degli ambiti di ricerca e dell'offerta formativa erogata • Attenzione e radicamento al territorio • Riduzione del numero di studenti fuori corso e incremento studenti regolari • Inserimento del tirocinio obbligatorio in tutti i cds • Dottorati internazionali e con relazioni con il territorio • Buon livello qualitativo della didattica e della ricerca • Performance sugli indicatori Anvur della ricerca uguali o superiori alle medie nazionali • Capacità di attrazione di visiting professor 	<p style="text-align: center;">Debolezza (interno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infrastrutture didattiche non ad uso esclusivo • Insufficienza numerica del personale amministrativo • Mancanza di risorse adeguate, con ricadute in termini di competitività, nella didattica e nella ricerca (fondi per ricerca, per risorse bibliografiche, per laboratori attrezzati, per servizi agli studenti) • Debole partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, anche a causa di inefficienze burocratiche in Ateneo (disallineamento scadenze con i Paesi partner) • Ritardi nella registrazione, in Ateneo, dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti (che compromettono le performance dei CdS e danneggiano le carriere degli studenti) • Scarsa capacità di attrarre studenti stranieri in corsi di laurea di II livello o corsi di dottorato • Non sempre adeguato supporto da parte dell'Ateneo alle attività di internazionalizzazione (soprattutto supporto di natura amministrativa - es. ritardi nei pagamenti,...) •
<p style="text-align: center;">Opportunità (esterno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vasto bacino di utenza coincidente con la Sicilia Occidentale • Posizione geografica favorevole in riferimento all'area mediterranea • Potenziale bacino di utenza dei Paesi della costa sud del Mediterraneo • Programmi UE di mobilità per docenti e studenti • Presenza di Poli decentrati con bacini di utenza rilevanti • Programmi UE di finanziamento della ricerca • Disponibilità di tecnologie che favoriscono l'apprendimento a distanza e il miglioramento della qualità nella didattica • Adesione a iniziative di innovazione della didattica • Attività di relazione con le Scuole, a fini di orientamento e collaborazioni di altra natura 	<p style="text-align: center;">Minacce (esterno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di inserimento lavorativo nel territorio di riferimento per alto tasso di disoccupazione • Potenziale calo di finanziamenti a causa dell'introduzione del criterio del costo standard • Concorrenza in Ateneo dell'offerta formativa di dipartimenti affini • Inasprimento della concorrenza da parte di Atenei non regionali con maggior appeal soprattutto su studenti di LM • Aumento del numero di Università Telematiche • Difficile coordinamento delle attività con il CLA che si traduce in possibili ritardi alla laurea per gli studenti, soprattutto di LM • Resistenza del personale TA all'innovazione • Debole capacità imprenditoriale del territorio • Esiguità di risorse pubbliche per la crescita, quantitativa e qualitativa, di iniziative culturali • Scarsa vocazione meritocratica del mondo del lavoro locale

2. OFFERTA FORMATIVA

Al pari dell'Ateneo, il Dipartimento Culture e Società pone gli studenti al centro delle proprie attività, e quindi guarda prioritariamente alle loro esigenze e aspettative nella programmazione delle attività del prossimo triennio.

Pertanto, in coerenza con il PSA, il Dipartimento ritiene che costituiscano priorità:

- Il miglioramento della qualità della didattica e della ricerca;
- La maggiore internazionalizzazione;
- L'impegno crescente in tutte le attività della terza missione;
- Per quanto di propria competenza, il perseguimento e l'implementazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Negli ultimi tre anni, il Dipartimento ha registrato nel suo insieme un costante incremento del numero di studenti, sebbene il fenomeno non abbia interessato tutti i corsi di studio (**Tabella 1**). Per quanto riguarda il CdS in Servizio sociale di Agrigento, ad esempio, si registra un calo di immatricolazioni che si spiega con la credenza, diffusa nel contesto locale, che l'Ateneo di Palermo potesse dismettere i corsi tenuti ad Agrigento a causa del mancato rinnovo degli accordi con il Consorzio universitario. In effetti risulta che l'annuncio ufficiale dei nuovi accordi è stato dato successivamente alla chiusura delle iscrizioni. Riguardo alla LM in Archeologia il trasferimento del cdl a Palermo non sembra aver ancora prodotto un incremento delle immatricolazioni. Va tuttavia considerato che la LT di riferimento (L-1 Beni culturali conoscenza, gestione, valorizzazione), il cui spostamento da Agrigento a Palermo ha determinato un aumento considerevole degli iscritti (da 45 del 2015-16 a 144 del 2016-17, + 220%, fonte: tab. 3.2 del PSA 2019-21 di Ateneo), non ha ancora prodotto laureati essendo appena giunta al III anno. Pertanto gli effetti del ricongiungimento dei due corsi si potranno quantificare sul numero di iscritti ad Archeologia a partire dal 2020.

Per quanto riguarda Scienze dell'antichità, - ma, probabilmente, la considerazione riguarda l'interpretazione dei dati sulle immatricolazioni 2018-19 per tutti i CdLM - va tenuta presente la quota di studenti in procinto di conseguire il titolo triennale e iscritti alla LM con riserva; di conseguenza, il valore assoluto degli iscritti è destinato a crescere, anche in maniera rilevante, nelle prossime settimane. Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità ha conosciuto un decremento rispetto agli anni precedenti probabilmente dovuto a un parziale travaso nell'altra LM-92 di recente nuova denominazione. Al dato andranno poi aggiunti gli studenti tunisini che arrivano al II semestre come neo-iscritti a Unipa. Nell'a.a. 2018-19 il CdLM in Studi storici, antropologici e geografici ha presumibilmente risentito negativamente dell'attivazione, dall'a.a. 2017-18, di una LM di simile denominazione presso il Dipartimento di Scienze umanistiche.

In positivo, si riscontra l'incremento degli iscritti nei due corsi di laurea della classe L-20.

In merito agli studenti non in regola, pur registrandosi fluttuazioni su base annuale per i CdS, l'andamento è più chiaro a livello di Dipartimento, con una riduzione costante della percentuale (vedi allegato, Tab. 2) che si mantiene sempre al di sotto del dato della Scuola. Per quanto riguarda i singoli CdS, un incremento degli studenti non in regola si registra per due corsi ad esaurimento: Beni culturali (sede Agrigento) e Archeologia (sede Agrigento). Il primo, trasferito in sede già dal 2016 e giunto al terzo anno, non può ancora fornire dati sui laureati ma solo sugli studenti in corso; per il secondo, appena avviato in sede, non si dispone ancora di dati, ma è presumibile un analogo miglioramento delle performance. L'inizio di una possibile criticità per Servizio sociale - sede Agrigento suggerisce di monitorare attentamente nel prossimo triennio le attività presso la sede distaccata.

Percentuali superiori alla media si osservano, abbastanza costantemente, per Studi storici, antropologici e geografici, mentre per altri CdS si osservano oscillazioni anche rilevanti tra un anno e il successivo delle quali andranno valutate le cause. È questo il caso, per esempio, di Teorie della comunicazione, di Servizio sociale e politiche sociali, di Scienze dell'antichità e di Storia dell'Arte.

Rispetto ai laureati le performance dei tre corsi di Agrigento sono peggiorate nel 2017, coerentemente con quanto d'altra parte già rilevato in precedenza (**Tabella 3**). Le percentuali dei laureati in corso sono rimaste pressoché stabili a Scienze dell'antichità e Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità. Sembra rilevarsi nell'ultimo anno un certo calo per Scienze della comunicazione per le culture e le arti, e per Storia dell'arte. Si deve però rilevare che i dati disponibili vanno interpretati con cautela, in quanto ad esempio, il dato dei laureati di Storia dell'Arte ricavabile da Backoffice non corrisponde alle tabelle con i calendari in possesso del coordinatore del CdS (elaborati dalla Scuola delle Scienze Umane) che per 2017 indicano un numero di laureati quasi doppio.

Al di là del dettaglio di CdS, tuttavia, i valori aggregati al livello del Dipartimento indicano performance pari o superiori ai valori di Ateneo (fonte: PST di Ateneo 2019-2021, Tab. 2.3). Nel 2015 il Dipartimento registra una percentuale pari a 45,50 (dato di Ateneo: 36%) mentre nel 2016 e 2017 il Dipartimento si attesta rispettivamente a 52,28 e 43,67 (dato di Ateneo: 41% e 46%). Va rilevato che rispetto a questi indicatori l'Ateneo ha valutato favorevolmente le proprie performance.

Circa la provenienza geografica degli immatricolati nei CdS del Dipartimento (a.a. 2016-17, 2017-18, 2018-19) che risultano attivi al 15 marzo 2019 (vedi allegato, Tab. 4; fonte: backoffice UNIPA), pur rilevandosi che i totali non coincidono con quelli degli iscritti (vedi allegato, Tab. 1), risulta evidente che i corsi di studio tenuti ad Agrigento sono frequentati per la grande maggioranza da soggetti residenti nella medesima provincia. Negli altri casi, si nota che in tutti i CdS gli studenti risultano maggiormente residenti nella provincia di Palermo e, in maniera molto minore e pressoché esclusivamente, nelle province di Agrigento e Trapani. Sono comprensibili, in questo senso, le preoccupazioni manifestate dall'Ateneo rispetto alla minaccia costituita dall'apparente minor presa di Unipa nei confronti degli studenti provenienti da queste due province.

Si segnala l'elevata incidenza degli studenti stranieri per il CdLM in Cooperazione e Sviluppo (il dato 2018-2019 è inficiato dalla mancata registrazione degli studenti tunisini in arrivo nel secondo semestre).

OBIETTIVI

Il Dipartimento fa propri e adotta gli obiettivi strategici fissati dal PSA di Ateneo 2019-21 (vedi Piano Strategico 2019-2021 di cui al verbale del CdA del 12 dicembre 2018).

2.1 Incrementare il numero di studenti regolari triennali e magistrali, di laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia, individuando e sottoponendo a revisione periodica contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità.

2.1.1 Eventuale riprogettazione dei CdS

Azione 2.1.1.1: Eventuale riprogettazione dei corsi di studio che presentano criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida emanate dagli organi di governo, all'analisi del Nucleo di Valutazione e alle risultanze del ciclo del riesame.

Indicatori (previsti dalle linee guida di cui alla delibera CdA n. 17 del 26/10/2016):

a): Rapporto tra la media degli studenti iscritti al primo anno negli ultimi tre anni accademici (2016/17, 2017/18, 2018/19) ed il numero di studenti di riferimento di cui al DM 893 dicembre 2014-(fonte: ufficio statistico di Ateneo)

b): Rapporto tra la media degli studenti iscritti al primo anno negli ultimi tre anni accademici e numero minimo degli studenti necessario per coprire la quota parte del costo della docenza di riferimento precedentemente individuata (fonte: ufficio statistico di Ateneo)

c): Rapporto tra la media del numero degli immatricolati negli ultimi tre anni e il numero di studenti minimo della classe di laurea o laurea magistrale o a ciclo unico (fonte: ufficio statistico di Ateneo)

Target (definiti dalle linee guida della delibera CdA n. 17 del 26/10/2016):

a): $\geq 0,40$ LT; $\geq 0,20$ LM

b): ≥ 1

c): $> 1,5$

Azione 2.1.1.2: Verifica dell'esistenza di "materie scoglio" e individuazione delle cause di difficoltà.

Indicatore: N. medio di prenotazioni appelli (fonte: dati statistici CdS).

Target: -5% sul triennio precedente.

Azione 2.1.1.3: Intensificazione del confronto con le realtà produttive e sociali, incluse nell'implementazione delle buone pratiche per l'AQ dei CdS, indispensabili alla progettazione e al controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS.

Indicatore: N. di contatti con stakeholders, adeguatamente documentati (fonti: verbali CdS; verbali AQ-CdS)

Target: ≥ 3 incontri annui

Azione 2.1.1.4: Eventuale attivazione di nuovi CdS in risposta a precise richieste del territorio, nel rispetto dei requisiti ministeriali di docenza a regime e del contenimento delle ore di didattica erogata.

Indicatore: N. nuovi CdS (fonte: OF di Dipartimento)

Target: non definibile

Azione 2.1.1.5: Prosecuzione dei confronti e delle collaborazioni con altre università, in particolare quelle della regione Sicilia, per l'eventuale attivazione di CdS interateneo.

Indicatore: N. di accordi con altri Atenei finalizzati all'attivazione di CdS interateneo (fonte: Verbali CdA/Senato Accademico; OF di Dipartimento)

Target: non definibile

Azione 2.1.1.6: Eventuale riprogettazione dei CdS e loro sostenibilità in termini di docenti e di infrastrutture commisurate alla numerosità delle classi di laurea.

Indicatore: N. di CdS riprogettati (fonte: OF di Dipartimento)

Target: non definibile

2.1.2 Accredimento periodico

Azione 2.1.2.1: Monitoraggio costante degli interventi a favore della promozione della qualità della didattica e del sistema di AQ dell'Ateneo. Verifica della tenuta delle linee guida relative alla Politica della Qualità.

Indicatore: N. sedute della commissione AQ di Dipartimento (fonte: verbali Commissione AQ di Dipartimento)

Target: N. ≥ 3 sedute per anno

2.1.3 Erogazione della didattica

Azione 2.1.3.1: Interventi per la formazione e il sostegno della professionalità funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica (ad es.: incentivi di Ateneo per i corsi erogati in lingua inglese e per la mobilità dei docenti) (fonte: verbali di CdS; verbali della Commissione AQ di Dipartimento; verbali di Dipartimento)

Indicatore: binario (si/no)

Target: Si

Azione 2.1.3.2: Adozione di misure di supporto a vantaggio di studenti lavoratori o in situazioni di difficoltà oppure con disabilità.

Indicatore: binario si/no

Target: Si

2.1.4 Sostenibilità dei CdS e delle strutture

Azione 2.1.4.1: Prosecuzione del monitoraggio periodico dell'impegno didattico dei docenti (professori e ricercatori) al fine di distribuire equamente i carichi

Indicatore: binario si/no (fonte: verbali del Dipartimento)

Target: Si

Azione 2.1.4.2: Razionalizzazione dei contratti per la copertura di insegnamenti affidati a personale esterno all'Ateneo.

Indicatore: binario si/no (fonte: verbali del Dipartimento)

Target: Si

Azione 2.1.4.3: Monitoraggio sull'adeguata qualificazione degli spazi del Dipartimento per la didattica.

Indicatore: binario si/no (fonte: verbali del Dipartimento)

Target: Si

2.2 Incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali.

2.2.1 Facilitare l'accesso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro

Azione 2.2.1.1: Potenziamento del rapporto con le forze produttive e il territorio, in particolare attraverso il ricorso a tirocini e stage (anche all'estero), per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Indicatorie Numero dei CdS con tirocinio curriculare obbligatorio (fonte OF del Dipartimento)

Target: 100% dei CdS

Azione 2.2.1.2: Allargamento della base degli stakeholders esterni.

Indicatore: N. stakeholders esterni per CdS (fonte: verbali CdS)

Target: +5%

Azione 2.2.1.3: Attivazione di laboratori didattici professionalizzanti tenuti da professionisti provenienti dal mondo degli stakeholders.

Indicatore: N. laboratori didattici professionalizzanti (fonte: verbali del Dipartimento)

Target: +5%

2.3 - Favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS

Azioni relative all'obiettivo 2.3 (per i dettagli in merito alle azioni pianificate, ai risultati attesi e agli obiettivi operativi associati si veda la sezione 4 del documento dedicata all'internazionalizzazione).

2.4 - Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno

Azione 2.4.1: Eventuale adeguamento del manifesto degli studi per i CdS con una percentuale $\geq 70\%$ di studenti che per tre anni consecutivi non acquisiscono 40 CFU entro il I anno.

Indicatore: binario si/no (Fonte: OF del Dipartimento)

Target: Si

3. ORIENTAMENTO

Nel triennio 2019-2021 verranno poste in essere o rafforzate dal Dipartimento una serie di misure di orientamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi qui di seguito delineati, attraverso le azioni sotto dettagliate. Le misure in oggetto riguarderanno l'orientamento in ingresso, in itinere, e in uscita.

3.1 OBIETTIVI

3.1.1 Ampliamento dei rapporti con le scuole al fine di promuovere l'OF del Dipartimento presso gli Istituti di istruzione secondaria superiore a livello provinciale e regionale.

3.1.2 Promozione dell'OF del Dipartimento in relazione alle Lauree Magistrali al fine di contrastare la tendenza a proseguire gli studi in altri Atenei.

3.1.3 Rafforzamento delle misure di orientamento *in itinere*.

3.1.4. Potenziamento dei rapporti con il territorio, con le istituzioni culturali, con le parti sociali che favoriscano la capacità di immaginare forme di impiego anche al di là dei canali "tradizionali" (aziende, imprese, terzo settore, ecc.).

3.1.5 Facilitazione nell'inserimento nel mercato del lavoro per contrastare l'emigrazione dei laureati.

3.1.6 Rafforzamento delle misure di orientamento *post lauream*, anche in una prospettiva internazionale.

3.2 AZIONI

3.2.1 Organizzazione di attività di orientamento - *Welcome Week, Open Day, Open Class* - destinate agli studenti degli Istituti di istruzione secondaria superiore, anche con un focus dedicato agli accordi Erasmus plus.

Indicatore: numero di attività

Target: +20%

3.2.2 Partecipazione a *Welcome Week* e *Open Day* organizzati dagli Istituti di istruzione secondaria superiore.

Indicatore: numero di istituti raggiunti

Target: +20%

3.2.3 Conduzione di attività di ASL tra il Dipartimento e le singole Istituzioni scolastiche.

Indicatore: numero di accordi

Target: +10%

3.2.4 Organizzazione di e/o partecipazione a eventi, conferenze, lezioni tematiche, ecc. con il coinvolgimento di Istituti di istruzione secondaria superiore, che prevedano anche riferimenti all'OF del Dipartimento.

Indicatore: numero di eventi organizzati e/o numero di partecipazioni

Target: +20%

3.2.5 Promozione dei corsi di studio del Dipartimento attraverso la presentazione delle carriere di successo degli ex alunni (Progetto "Alumni").

Indicatore: numero di interviste

Target: 10 (valore assoluto)

3.2.6 Partecipazione alla "Notte europea dei ricercatori" con iniziative che prevedano anche riferimenti all'OF del Dipartimento.

Indicatori: numero di docenti partecipanti

Target: +30%

3.2.7 Organizzazione di *Open Day* destinati agli studenti delle lauree triennali di Unipa, con l'eventuale coinvolgimento degli stakeholders, al fine di orientarli nella prosecuzione degli studi magistrali nel nostro Dipartimento.

Indicatore: numero di attività

Target: +10%

3.2.8 Pubblicizzazione dell'OF del Dipartimento (anche attraverso l'esposizione di opuscoli e guide eventualmente realizzati dagli studenti dei Cds di Comunicazione) all'interno di eventi cittadini di particolare rilievo e risonanza, le cui tematiche siano coerenti con gli ambiti disciplinari del Dipartimento (per esempio: Settimana delle Culture, Sole Luna Doc Film Festival, Sicilia Queer Film Festival, Festival delle Letterature Migranti, Le vie dei librai, ecc.).

Indicatore: numero di eventi

Target: 4 (valore assoluto)

3.2.9 Organizzazione delle attività di orientamento *in itinere*, con il supporto di docenti tutor dei singoli CdS anche in interfaccia con i tutor della didattica e *peer tutors*.

Indicatore: numero di "tutor"

Target: +10%

3.2.10 Organizzazione di giornate di presentazione degli accordi Erasmus Plus agli studenti del Dipartimento, come attività di orientamento *in itinere*.

Indicatore: numero dei corsi di laurea che dedicano una giornata specifica

Target: +25%

3.2.11 Organizzazione di stage e/o laboratori e placement come occasione di interazione tra gli studenti e il mondo del lavoro.

Indicatore: numero di attività

Target: +10%

3.2.12 Creazione di un'apposita pagina web nel sito del Dipartimento con le informazioni relative alle iniziative promosse dall'Ateneo in materia di orientamento *post lauream* per l'inserimento nel mercato del lavoro (*Job Bank*, Incubatore d'impresa, *Contamination Lab*, ecc.), e/o promosse da altri soggetti con eventuale organizzazione di giornate informative.

Indicatore: incremento del numero di visualizzazioni della pagina

Target: 100 (valore assoluto)

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il potenziamento dell'internazionalizzazione del Dipartimento ha rappresentato uno degli obiettivi prioritari del triennio appena trascorso e, come si evince dall'analisi di contesto, i risultati attesi sono stati pienamente soddisfatti con ottimi risultati segnando anche alcuni punti di eccellenza.

L'elaborazione della strategia per il triennio a venire si è basata sulla valutazione degli obiettivi raggiunti e sull'analisi SWAT delle attività di internazionalizzazione, al fine di consolidare le azioni e i programmi di internazionalizzazione in corso e potenziare alcuni settori che mostrano ancora un margine di miglioramento.

Nel triennio la strategia del Dipartimento risponderà a un criterio generale di potenziamento della qualità dell'offerta formativa attraverso l'internazionalizzazione, basata su tre pilastri principali:

- Il primo che riguarda obiettivi di internazionalizzazione della didattica in senso stretto:
 - Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli;
 - Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco;
 - Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente;
- Il secondo che riguarda obiettivi di internazionalizzazione della governance del Dipartimento;
- Il Terzo che riguarda obiettivi di internazionalizzazione della governance di Ateneo che possono rappresentare uno stimolo o, al contrario, una limitazione dello sviluppo delle politiche di internazionalizzazione del Dipartimento.

4.1 Internazionalizzazione dell'offerta formativa afferente al Dipartimento sui tre cicli

4.1.1 Internazionalizzazione dell'offerta formativa dei CdS triennali e magistrali:

- Incremento del numero dei percorsi formativi congiunti;
- Incremento del numero dei crediti erogati in lingua inglese;

Azioni 4.1.1

- Incremento del numero dei Percorsi Integrati di Studio (PIS);
- Incremento del numero dei Programmi Doppio Titolo di Laurea (DTL);
- Incremento del numero di docenti beneficiari delle Azioni A per mobilità internazionale di studenti e docenti nell'ambito dei percorsi integrati di studio e/o di corsi di studio che possano prevedere il rilascio di titoli congiunti o doppi/multipli;
- Studi di fattibilità al fine dell'attivazione di programmi sulle linee Erasmus+ KA 1:

- *Joint Master Degree*;
- *European Universities*;
- Introduzione di insegnamenti in lingua inglese nell'offerta formativa dei CdS afferenti al Dipartimento;
- Incremento dei CFU erogati in lingua inglese nell'offerta formativa dei CdS afferenti al Dipartimento;

Indicatori 4.1.1

- Percentuale di incremento del numero dei Percorsi Integrati di Studio (PIS) presentati e attivati;
- Percentuale di incremento del numero dei Programmi Doppio Titolo di Laurea (DTL) presentati e attivati;
- Percentuale di incremento del numero di studenti incoming e outgoing partecipanti ai Programmi Doppio Titolo di Laurea;
- Percentuale di incremento del numero di studenti incoming e outgoing partecipanti ai Programmi PIS;
- Percentuale di incremento del numero dei crediti acquisiti all'estero da parte degli studenti *outgoing* partecipanti ai Programmi Doppio Titolo di Laurea e PIS;
- Percentuale di incremento del numero dei crediti acquisiti presso UNIPA da parte degli studenti incoming partecipanti ai Programmi Doppio Titolo di Laurea e PIS;
- Percentuale di incremento del numero di docenti beneficiari delle Azioni A per mobilità internazionale di studenti e docenti nell'ambito dei percorsi integrati di studio e/o di corsi di studio che possano prevedere il rilascio di titoli congiunti o doppi/multipli;
- Percentuale di incremento del numero di studi fattibilità, presentazione e attivazione di programmi che gravano sulle linee Erasmus+ KA 1:
 - *Joint Master Degree*;
 - *European Universities*;
- Percentuale di incremento degli insegnamenti e dei CFU impartiti in lingua inglese nei CdS afferenti al Dipartimento;

Target 4.1.1

- Studenti Lauree triennali e magistrali UNIPA;
- Offerta Formativa dei Corsi di Studio UNIPA;
- Studenti stranieri e studenti non residenti a Palermo;

4.1.2 Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco:

Azioni 4.1.2

- Incremento numero di Programmi Doppio Titolo di Laurea;
- Incremento numero di percorsi di Studio Integrato;
- Incremento Numero di Programmi Erasmus+ KA1 103 per la mobilità intra-europea;
- Incremento del numero di Programmi Erasmus + KA1 107 per la mobilità extra-europea;
- Incremento del numero di Programmi Erasmus + KA1 108;
- Incremento del numero di Programmi Erasmus + per Traineeship e Tirocini post-lauream per lo svolgimento di tirocini curriculari all'estero in area Europea;
- Incremento del numero delle azioni Cori E.2. per lo svolgimento di Traineeship e Tirocini post-lauream in area extra-europea;

Indicatori 4.1.2

- Percentuale di incremento degli studenti stranieri e residenti fuori dalla provincia di Palermo iscritti ai CdS afferenti al Dipartimento;

- Percentuale di incremento del numero degli studenti partecipanti ai Programmi Erasmus+ KA 103;
- Percentuale di incremento del numero dei crediti acquisiti all'estero da parte degli studenti outgoing partecipanti ai Programmi Erasmus+ KA 103;
- Percentuale di incremento del numero dei crediti acquisiti presso UNIPA da parte degli studenti incoming partecipanti ai Programmi Erasmus+ KA 103;
- Percentuale di incremento del numero degli studenti partecipanti ai Programmi Erasmus+ KA 107;
- Percentuale di incremento del numero dei crediti acquisiti all'estero da parte degli studenti outgoing partecipanti ai Programmi Erasmus+ KA 107;
- Percentuale di incremento del numero dei crediti acquisiti presso UNIPA da parte degli studenti incoming partecipanti ai Programmi Erasmus+ KA 107;
- Percentuale di incremento del numero degli studenti partecipanti ai Programmi Erasmus+ KA 108;
- Percentuale di incremento del numero degli studenti partecipanti ai Programmi Doppio Titolo di Laurea;
- Percentuale di incremento del numero dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti partecipanti ai Programmi Doppio Titolo di Laurea;
- Percentuale di incremento del numero degli studenti partecipanti ai Programmi PIS;
- Percentuale di incremento del numero dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti partecipanti ai Programmi PIS;
- Percentuale di incremento del numero degli studenti partecipanti ai Programmi Erasmus + per Traineeship per lo svolgimento di tirocini curriculari e post-lauream all'estero in area Europea;
- Percentuale di incremento del numero dei tirocini curriculari e post-lauream svolti all'estero nell'ambito dei Programmi Erasmus + per Traineeship in area Europea;
- Percentuale di incremento del numero dei tirocini svolti attraverso UNIPA da studenti stranieri partecipanti al Programma Erasmus + per Traineeship in area Europea;
- Percentuale di incremento del numero degli studenti partecipanti alle Azioni Cori E.2. per lo svolgimento di Traineeship e Tirocini post-lauream in area extra-europea;
- Percentuale di incremento del numero dei tirocini curriculari e post-lauream svolti dagli studenti partecipanti alle Azioni Cori E.2. per lo svolgimento di Traineeship e Tirocini post-lauream in area extra-europea;

Target 4.1.2

- Studenti Lauree triennali e magistrali UNIPA;
- Studenti stranieri e non residenti a Palermo;
- Studenti ultimi anni delle Scuole Superiori;
- Studenti delle Università Straniere Partner di UNIPA in programmi di internazionalizzazione della didattica, della Ricerca e della Terza Missione;

4.1.3 Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente;

Azioni 4.1.3

- Incremento dei visiting professor in entrata e in uscita;
- Incremento dei visiting scholar in entrata e in uscita;
- Incremento numero Programmi Erasmus+ KA1 per la mobilità docenti intra-europea;
- Incremento numero Programmi Erasmus + KA1 107 per la mobilità docenti extra-europea per teaching;
- Incremento del numero Programmi Erasmus + KA1 108;
- Incremento del numero dei Percorsi Integrati di Studio (PIS);
- Incremento del numero dei Programmi Doppio Titolo di Laurea (DTL);

- Incremento del numero di docenti beneficiari delle Azioni A per mobilità internazionale di studenti e docenti nell'ambito dei percorsi integrati di studio e/o di corsi di studio che possano prevedere il rilascio di titoli congiunti o doppi/multipli;
- Incremento del numero delle Azioni Cori per mobilità in entrata e uscita di professori e ricercatori (Azioni C e D);
- Incremento del numero delle Azioni Cori E.1. per mobilità in uscita di professori e ricercatori dell'Ateneo presso università, enti di ricerca e alta formazione nei PVS per l'avvio e lo sviluppo di progetti di Cooperazione Internazionale;
- Studi di fattibilità al fine dell'attivazione di programmi sulle linee Erasmus+ KA 1: Joint Master Degree - European Universities;
- Studi di fattibilità al fine dell'attivazione di programmi sulle linee Erasmus+ KA 2: Capacity Building - Strategic Partnerships

Indicatori 4.1.3

- Percentuale di incremento del numero di docenti visiting professor in entrata e in uscita;
- Percentuale di incremento del numero dei CFU erogati nell'attività didattica di docenti visiting professor in entrata e in uscita;
- Percentuale di incremento del numero di docenti visiting scholar in entrata e in uscita;
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti ai Programmi Erasmus+ KA1 per la mobilità docenti intra-europea;
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti ai Programmi Erasmus + KA1 107 per la mobilità docenti extra-europea per teaching;
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti ai Programmi Erasmus + KA1 108;
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti ai Percorsi Integrati di Studio (PIS);
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti ai Programmi Doppio Titolo di Laurea (DTL);
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti alle Azioni A per mobilità internazionale di studenti e docenti nell'ambito dei percorsi integrati di studio e/o di corsi di studio che possano prevedere il rilascio di titoli congiunti o doppi/multipli;
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti alle Azioni Cori C e D per mobilità in entrata e in uscita di professori e ricercatori
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti alle Azioni Cori E.1. per mobilità in uscita di professori e ricercatori dell'Ateneo presso università, enti di ricerca e alta formazione nei PVS per l'avvio e lo sviluppo di progetti di Cooperazione Internazionale;
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti agli studi di fattibilità al fine dell'attivazione di programmi sulle linee Erasmus+ KA 1: Joint Master Degree - European Universities;
- Percentuale di incremento del numero di docenti partecipanti agli studi di fattibilità al fine dell'attivazione di programmi sulle linee Erasmus+ KA 2: Capacity Building - Strategic Partnerships

Target 4.1.3

- Docenti afferenti al Dipartimento;
- Docenti delle Lauree triennali e magistrali afferenti al Dipartimento;
- Docenti stranieri appartenenti a Università Straniere Partner di UNIPA in programmi di internazionalizzazione della didattica, della Ricerca e della Terza Missione;

4.2 Internazionalizzazione della governance del Dipartimento

L'obiettivo è stato individuato a seguito dell'analisi SWAT delle attività del triennio precedente al fine di individuare punti di debolezza e punti di forza che dipendono dalle capacità di governance del Dipartimento nel consolidamento e potenziamento delle attività di internazionalizzazione.

I punti di forza individuati sono relativi all'azione di volano che le performance migliori nel settore dell'internazionalizzazione condotte da CdS, spinti su questo percorso dalle loro peculiarità didattiche e formative, hanno avuto nel facilitare azioni simili negli altri CdS afferenti al Dipartimento. La condivisione di buone pratiche, di contatti e collaborazioni internazionali, e anche la semplice azione informale di informazione e consiglio tra docenti, ha creato un effetto moltiplicatore facilitando l'avvio di ulteriori percorsi di internazionalizzazione.

Questa attività svolta nella fase appena conclusa in modo spontaneo, sulla base dei rapporti tra docenti all'interno del singoli CdS e tra CdS diversi, deve ora essere messa a sistema per trasformare un effetto casuale in un fattore dinamico di sviluppo delle attività di internazionalizzazione. A questa esigenza di messa a sistema delle buone pratiche per la programmazione, progettazione e attivazione di programmi di internazionalizzazione se ne aggiunge una seconda, anch'essa nata dalla valutazione dei punti di forza e di debolezza del settore, che individua la necessità imprescindibile di migliorare le capacità di governance del Dipartimento nel settore della progettazione e gestione finanziaria-amministrativa dei programmi internazionali.

4.2 Messa a sistema della programmazione, progettazione e attivazione di programmi di internazionalizzazione

4.2. Azioni

- Creazione di una Commissione internazionalizzazione composta da un delegato/a per i CdS afferenti al Dipartimento e dal Delegato/a all'Internazionalizzazione del Dipartimento. La Commissione Internazionalizzazione dovrà garantire, attraverso riunioni periodiche, anche aperte a membri esterni alla Commissione stessa, la regia delle azioni programmate al fine del raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione indicati nel Piano Strategico Triennale del Dipartimento;
- Attivazione di Contratti esterni con fondi di Dipartimento per esperti in progettazione e gestione finanziaria e amministrativa di progetti internazionali su bandi competitivi.

4.2 Indicatori

- Numero e composizione delle riunioni della Commissione;
- Verifica dei risultati attesi previsti dal Piano Strategico Triennale di Dipartimento;
- Risorse finanziarie disponibili;
- Numero di Contratti attivati;
- Numero di studi di fattibilità per progetti internazionali su bandi competitivi realizzati nel triennio;
- Numero di progetti internazionali su bandi competitivi presentati a valutazione nel triennio;
- Numero di progetti internazionali su bandi competitivi approvati e attivati nel triennio;
- Numero di progetti internazionali su bandi competitivi chiusi e rendicontati nel triennio;

4.2 Target

- Docenti afferenti al Dipartimento;
- CdS afferenti al Dipartimento;
- Delegati Dipartimento;
- Giunta Dipartimento;

- Delegati Ateneo per l'Internazionalizzazione;
- Ufficio Relazioni Internazionale di Ateneo;

4.3 Internazionalizzazione della governance di Ateneo

L'obiettivo è stato individuato, a seguito dell'analisi SWAT, sulle attività di internazionalizzazione realizzate nel triennio precedente, al fine di individuare punti di debolezza e punti di forza che derivano dalle capacità di governance di Ateneo nel consolidamento e potenziamento delle attività di internazionalizzazione.

Si tratta di un obiettivo per il perseguimento del quale il Dipartimento potrà svolgere un'azione di informazione e sensibilizzazione presso le strutture centrali di Ateneo, perché relativo a procedure che non dipendono dal Dipartimento ma per le quali le performance di Ateneo hanno una ricaduta, costituendo un fattore costrittivo per il loro sviluppo e potenziamento.

Le criticità nelle performance di Ateneo sui programmi di Internazionalizzazione riguardano i seguenti ambiti:

- Criticità nelle attività di programmazione e supporto da parte del Senato, CdA, Delegati e Uffici alle attività di internazionalizzazione;
- Criticità nella gestione finanziaria e amministrativa dei programmi di internazionalizzazione gestiti a livello centrale di Ateneo, come ad esempio Azioni Erasmus 103 e 107, che presentano ritardi nei pagamenti dei contributi per studenti, docenti e personale amministrativo in mobilità in entrata e in uscita;
- Criticità nel riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti che risulta attualmente seriamente compromesso dai ritardi nel caricamento nelle Carriere studenti effettuato dalle segreterie. Il caricamento infatti viene il più delle volte effettuato al momento della Laurea, e non nei tempi effettivi di acquisizione dei CFU, compromettendo la valutazione delle performance dell'Ateneo e dei CdS, per i quali l'indicatore è utile al fine dell'assegnazione della quota premiale sull'FFO, e con grave danno agli studenti che risultano penalizzati nella valutazione per l'assegnazione di contributi economici per il diritto allo studio e/o per ulteriori attività di internazionalizzazione, dal momento che non possono certificare parte dei CFU già maturati, e nel rilascio del Diploma Supplement a fine carriera;
- Criticità nel riconoscimento dei punti premiali nelle carriere studenti che derivano dalla loro partecipazione a programmi internazionali al momento della Laurea: i documenti provenienti dalle Segreterie Studenti non riportano in alcun modo i CFU acquisiti all'estero e la partecipazione dei candidati a programmi internazionali e di Titoli congiunti (Doppio Titolo e PIS), né conteggiano i punti premiali previsti dal regolamento per queste attività nel punteggio finale, compromettendo in tal modo il voto finale di Laurea;
- Criticità nelle attività dei visiting professor la cui attività didattica, pur frutto di accordi internazionali di internazionalizzazione, non trova forme di riconoscimento adeguate nel sistema di UNIPA, producendo effetti di disincentivazione alla promozione di programmi che prevedono la presenza di visiting professor;
- Criticità che derivano dal mancato allineamento dei tempi e delle procedure di selezione dei Bandi Erasmus KA 103 tra UNIPA e gli Atenei Partner che impedisce a molti studenti di partecipare alle procedure per l'assegnazione degli alloggi garantiti dagli Atenei partner, con grave danno economico ed effetti di disincentivazione alla partecipazione al programma;
- Criticità nell'incremento dei CFU erogati in lingua inglese causate dalla mancanza di forme di riconoscimento adeguate per i docenti;

Azioni 4.3

Azioni di informazione, sensibilizzazione e concertazione con i vertici dell'Ateneo.

Indicatori 4.3

- Miglioramento delle performance di Ateneo nelle procedure finanziarie di gestione dei programmi internazionali in merito a:
 - erogazione contributi per internazionalizzazione e mobilità studenti in entrata e in uscita;
 - erogazione contributi per internazionalizzazione e mobilità docenti in entrata e in uscita;
 - erogazione contributi per internazionalizzazione e mobilità personale amministrativo in entrata e in uscita;
- tempi e modalità di gestione finanziaria delle missioni internazionali dei docenti;
- Miglioramento delle performance di Ateneo nelle procedure di riconoscimento crediti acquisiti da studenti UNIPA in programmi di mobilità internazionale;
- Riduzione dei tempi di caricamento del CFU acquisiti all'estero dagli studenti da parte delle segreterie studenti;
- Miglioramento delle performance delle Segreterie studenti nelle procedure di riconoscimento crediti acquisiti all'estero e della partecipazione a programmi di titoli congiunti al fine della valutazione del punteggio finale per l'esame di laurea;
- Miglioramento delle performance delle Segreterie studenti nelle procedure di riconoscimento crediti acquisiti all'estero e della partecipazione a programmi di titoli congiunti al fine del rilascio del Diploma Supplement;
- Riconoscimento dei CFU erogati con l'attività didattica dei visiting professor tra i CFU previsti per le Attività a scelta dello studente;
- Allineamento dei tempi e delle procedure di selezione dei Bandi Erasmus KA 103 tra UNIPA e gli Atenei Partner;
- Riconoscimento ai docenti che svolgono insegnamenti in lingua inglese in termini di incentivi economici premiali sullo stipendio e/o sui fondi di ricerca.

4.3 Target

- Dipartimento: Consiglio, Delegati, Giunta;
- Ateneo: Rettore, Senato Accademico, Direttore Generale, Consiglio da Amministrazione, Delegati, Uffici Amministrativi;
- Studenti;
- Docenti;
- Personale tecnico amministrativo.

5. RICERCA

Gli obiettivi di medio e lungo periodo che il Dipartimento vuole perseguire sono in linea con quelli dell'Ateneo. Si tratta di lavorare per migliorare lo stato della Ricerca, creando opportunità di potenziamento sia qualitativo sia quantitativo. A tal fine sono stati individuati alcuni obiettivi:

5.1 Migliorare le performance della VQR

5.2 Rafforzare la ricerca di base

5.3 Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale:

5.1 Migliorare le performance della VQR

In questi anni il connubio VQR/fondi FFO è stato il metro di giudizio per l'assegnazione di risorse, per soddisfare il miglioramento di questo obiettivo si sono individuate le seguenti azioni e indicatori.

5.1.1 azioni:

- consolidamento e miglioramento della qualità della ricerca con pubblicazioni presso riviste accreditate nei rispettivi SSD;
- incremento della produzione scientifica dei soggetti in mobilità;
- si conferma l'impegno a mantenere gli attuali standard di gestione e completezza dei prodotti conferiti nel repository di Ateneo IRIS.

5.1.2 indicatori:

- indicatore VQR-IRAS 1 (target +3);
- indicatore VQR-IRAS 2 (target +5);
- indicatore numero prodotti duplicati (target 0).

5.2 Incrementare la ricerca di base

La ricerca di base è un elemento essenziale sia per la ricerca sia per la didattica. In linea con il Piano Strategico di Ateneo, il FFR viene identificato come strumento principale di rafforzamento. I fondi distribuiti permetteranno la partecipazione a convegni, seminari e congressi (di livello nazionale e internazionale) per tutti i docenti.

5.2.1 azioni:

- utilizzare una parte della quota del FFR per attività seminariali e pubblicazioni dipartimentali;
- incremento dei laboratori di ricerca;
- aumentare la capacità di attrazione e di disseminazione dei risultati della ricerca con particolare attenzione alle attività dei dottorandi;

5.2.2 indicatori:

- numero di pubblicazioni (target +10)
- riviste/collane dipartimentali (target sì)
- numero di laboratori di ricerca (target +10)

5.3 Potenziamento della ricerca progettuale

La ricerca progettuale vede, attualmente, diverse proposte vincenti in cui il Dipartimento è direttamente coinvolto come partner. Un'analisi delle ricerche in corso vede coinvolto il Dipartimento in maniera trasversale:

ERC Advanced Grant – Documenting Multiculturalism. Co-existence, law and multiculturalism in the administrative and legal documents of Norman and Hohenstaufen Sicily, c.1060-c.1266;
Giovani Sport e legalità – Presidenza del Consiglio. Dip. della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
Oltre l'Orizzonte – UE;

PRoximity On Violence: Defence and Equity (PROVIDE) – UE;
SILKNOW. Silk heritage in the Knowledge Society: from punched cards to big data, deep learning and visual / tangible simulations – UE.
COST Action CA16111 - International Ethnic and Immigrant Minorities Survey data Network – UE;
PRIN 8 progetti finanziati.

Gli obiettivi attesi puntano ad un incremento dei progetti presentati, ad una migliore conoscenza dei bandi stessi, ad un censimento aggiornato sia dei progetti sia delle riviste di Dipartimento (accreditate e in open access).

5.3.1 azioni:

- incremento della partecipazione dei ricercatori a bandi di ricerca internazionali, nazionali o regionali attraverso riunioni periodiche informative;
- designazione di un delegato alla Ricerca/Progetti Dipartimentali con il compito di promuovere la condivisione dei bandi in vista della creazione di reti di ricerca intra e inter-dipartimentali, nazionali e internazionali. Particolare impegno sarà dedicato a promuovere la partecipazione dei ricercatori di Dipartimento ai bandi dei programmi Horizon;
- incremento dell'inserimento nel repository di Ateneo IRIS delle proposte progettuali di cui il Dipartimento è partner (proposte presentate e proposte vincenti);
- potenziare visibilità dei progetti vincenti sul sito del Dipartimento: caricamento sul sito del dipartimento di brevi abstract (in italiano e in inglese) dei progetti vincenti di cui è partner il Dipartimento.

5.3.2 indicatori

- proposte progettuali presentate e proposte progettuali vincenti (target +5);
- anagrafe dei progetti (target sì);
- delegato alla Ricerca/Progetti Dipartimentali (target sì);
- riunioni periodiche (target sì).

6. TERZA MISSIONE

Gli obiettivi principali della Terza Missione del Dipartimento, anch'essi in linea con quelli dell'Ateneo, riguardano la divulgazione dei risultati della ricerca attraverso il trasferimento al territorio della cultura e delle conoscenze. Riguardano altresì la formazione continua e la produzione e gestione di beni pubblici per rafforzare la presenza del Dipartimento nel territorio regionale e non solo.

6.1 obiettivo 1: favorire gli innesti di conoscenza nella società per promuoverne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

azioni:

a) incremento delle iniziative di coinvolgimento della comunità extrauniversitaria nelle attività scientifiche del Dipartimento e socializzazione dei loro obiettivi e risultati (attività già svolte: **La Notte dei ricercatori, Open Day, Open Week, La Marina dei Libri, Festival delle Letterature Migranti**, ecc.);

b) potenziamento della collaborazione con le Istituzioni (es. Soprintendenze, Fondazioni, ecc.), le scuole e le altre parti sociali;

c) organizzazione di iniziative ed eventi, anche interdipartimentali, che prevedano l'interazione con il territorio (conferenze, documentari, visite guidate, mostre, scavi a cantiere aperto, ecc.);

d) rafforzamento delle attività di collaborazione con Organizzazioni Non Governative, nell'ambito dell'inclusione sociale, della cooperazione e dell'aiuto umanitario;

indicatori: a) percentuale delle iniziative (**target +10**);

indicatori: b) percentuale di accordi di collaborazione/convenzione (**target +10**);

indicatori: c) percentuale di eventi: (**target +10**);

indicatori: d) percentuale di accordi di collaborazione (**target +5**).

6.2 obiettivo: favorire la formazione continua

azioni:

a) promozione di attività di formazione continua.

indicatori: a) percentuale di attività di formazione continua (**target +10**).

6.3 obiettivo: incentivare la produzione e gestione di beni pubblici per rafforzare la presenza del Dipartimento nel territorio regionale e non solo

azioni:

a) produzione e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali

indicatori: a) percentuale di beni culturali materiali e immateriali prodotti e valorizzati (**target +10**).

7. RISORSE UMANE

Negli ultimi anni il Dipartimento ha perso molti docenti, soprattutto per via dei pensionamenti e, per la scarsità di risorse, solo parzialmente è riuscita a riequilibrare la situazione. Questa sensibile contrazione del corpo docente (con una perdita percentualmente superiore a un terzo dell'organico totale e di entità pari alla composizione di un intero Dipartimento) richiede un deciso incremento della numerosità dei docenti e una progressione di carriera di ogni grado. Soltanto con il rafforzamento del corpo docente si potrà competere su progetti, commissioni e politiche nazionali.

In relazione agli obiettivi fissati dal Dipartimento e per assicurare la sostenibilità dei corsi di laurea, oltre che degli altri CdS. non afferenti al Dipartimento, e incrementare la ricerca il Dipartimento ritiene pertanto necessario:

- incrementare il numero dei professori ordinari;
- prevedere i passaggi da RU a PA che tengano conto del blocco del turn over, della sostenibilità dell'Offerta formativa, degli obiettivi dell'internazionalizzazione e dell'innalzamento degli indicatori qualitativi.
- avviare nuove procedure comparative su quota 20% riservata agli esterni per i settori per cui c'è la maggiore carenza interna;

La situazione si è rivelata particolarmente grave per i corsi che costituzionalmente devono avvalersi di docenti provenienti da più dipartimenti come Servizio Sociale e Cooperazione e sviluppo che, seppur incardinati nel Dipartimento, non potranno mai fare fronte alle esigenze didattiche senza un piano concordato di "investimenti" da parte di tutti i dipartimenti

concorrenti. Lo sviluppo di alcune discipline, tipicamente quelle giuridiche ed economiche (ma anche quelle psicologiche), non potrebbe comunque essere monitorato dal Dipartimento senza la collaborazione degli altri soggetti concorrenti. Rimane il fatto che i suddetti corsi di laurea dovranno ricevere più risorse, nei limiti del possibile anche perché, nel caso di Servizio Sociale si tratta di un corso di laurea su più sedi (Palermo e Agrigento) la cui attrattività è fuori discussione nel territorio siciliano, mentre nel secondo caso, Cooperazione e sviluppo, si tratta di svilupparne al massimo le potenzialità articolando meglio l'offerta formativa e rendendola quanto più autonoma è possibile.

Anche i rimanenti corsi di laurea, pur a fronte di performance positive (aumento degli studenti, perfezionamento dei progetti di internazionalizzazione, Erasmus etc.), risentono fortemente della contrazione dei ruoli e sono costretti a verificare la sostenibilità anno per anno.

Rimane comunque necessaria una razionalizzazione dell'offerta didattica di Ateneo perché, nonostante ampi e continui sforzi, la distribuzione dei docenti nei Dipartimenti di area umanistica, risente fortemente delle scelte operate nel passato e si caratterizza per uno "scambio" non sempre razionale ed efficiente di docenti ai fini del sostenimento dell'offerta didattica. Il sostanziale riequilibrio tra entrate e uscite in termini di docenza cui l'Ateneo sta gradualmente ritornando, oltre alla rinnovata collaborazione tra i dipartimenti di area umanistica, certamente contribuirà a una più razionale programmazione.

Il Dipartimento Culture e Società si dà inoltre come scopo a breve termine il compito di rivedere l'offerta formativa ai fini di un'ottimizzazione delle risorse e cercando in ogni caso di non disperdere, a causa dei pensionamenti, lunghe e prestigiose tradizioni di studio.

Sul piano del personale TAB il Dipartimento risente fortemente del declassamento alla III fascia avvenuto in parte per un conferimento imperfetto dei dati richiesti dall'Ateneo e dall'altro per errori nel conteggio. Del resto il declassamento alla III fascia si basa su di un minimo scarto rispetto alla II fascia che rappresenterebbe la sua collocazione naturale. I dati conferiti, per pura casualità, non potevano tenere conto del fatto che il Dipartimento nel 2018 ha **di fatto triplicato il budget dei progetti di ricerca, aumentato sensibilmente il numero degli studenti e moltiplicato i laboratori didattici**. Dunque per puro caso si trova nella III fascia. Ci si augura che questa situazione possa essere presto riconsiderata e ribaltata. Ovviamente ciò ha prodotto un'assegnazione ridotta in termini di risorse TA, già pregiudicata dall'assegnazione negli anni scorsi di ben due unità di personale del tutto inadeguate a svolgere il loro lavoro. La situazione è stata parzialmente corretta, grazie allo sforzo della Direzione generale che ha assegnato un'unità di personale D indispensabile alla gestione dei progetti misura che, malauguratamente, ha coinciso con il trasferimento di un'unità B promossa di categoria. **Ad oggi il Dipartimento manca di un'unità di personale che possa occuparsi delle missioni**, quale che sia la categoria, e possa dunque fare da supporto all'attività del responsabile della ricerca. Va inoltre ribadito che, qualora si dovesse optare per un ridimensionamento del personale delle scuole tradizionalmente preposto alle attività dei corsi di laurea (di fatto già in corso) **il Dipartimento dovrà essere dotato di almeno 2 unità di personale per i numerosi corsi di laurea afferenti al dipartimento e di almeno una unità di personale che possa occuparsi dei tirocinii (essenziali per tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento) e dei progetti Erasmus.**

ALLEGATI AL PUNTO 2 (OFFERTA FORMATIVA)

Tabella 1: immatricolazioni studenti, per CdS e a.a.

Corso di laurea	Immatricolati 16-17	Immatricolati 17-18	Immatricolati 18-19	Variazione (relativa) percentuale immatricolati 2018-19 su media degli anni precedenti
L-1 Beni Culturali (AG)				
L-1 Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione (PA)	145	162	184	19,87
L-39 Servizio sociale (AG)	53	51	34	-34,62
L-39 Servizio sociale (PA)	47	42	48	7,87
L-20 Scienze della comunicazione per le culture e le arti	65	101	119	43,37
L-20 Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni	189	341	371	40,00
LM-2 Archeologia (AG)	15	18		
LM-2 Archeologia (PA)			12	
LM-15 Scienze dell'antichità	33	35	21	-38,24
LM-59 Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	88	87	70	-20,00
LM-81 Cooperazione e sviluppo	16	7	15	30,43
LM-84 Studi storici, antropologici, e geografici	39	38	27	-29,87
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	45	44	47	5,62
LM-89 Storia dell'arte	30	61	50	9,89
LM-92 Teorie della comunicazione - Comunicazione del Patrimonio culturale	21	11	30	87,50
Totale Dipartimento	786	998	1028	15,25

Fonte: backoffice UNIPA

Tabella 2: studenti non in regola per CdS e a.a., in valore assoluto e in percentuale

Corso di laurea	Non in regola 15-16	In regola 15-16	Totali 2015-16	% studenti non in regola 2015-16	Non in regola 16-17	In regola 16-17	Totali 2016-17	% studenti non in regola 2016-17	Non in regola 17-18	In regola 17-18	Totali 2017-18	% studenti non in regola 2017-18
L-1 Beni Culturali (AG)	63	128	191	32,98	61	78	139	43,88	63	33	96	65,63
L-1 Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione (PA)			0			145	145	0,00		265	265	0,00
L-39 Servizio sociale (AG)	0	104	104	0,00	0	146	146	0,00	27	143	170	15,88
L-39 Servizio sociale (PA)	1	117	118	0,85	2	151	153	1,31	13	154	167	7,78
L-20 Scienze della comunicazione per le culture e le arti	111	389	500	22,20	94	296	390	24,10	105	253	358	29,33
L-20 Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni	154	597	751	20,51	168	534	702	23,93	138	666	804	17,16
LM-2 Archeologia (AG)	37	57	94	39,36	37	33	70	52,86	35	33	68	51,47
LM-2 Archeologia (PA)			0				0				0	
LM-15 Scienze dell'antichità	36	88	124	29,03	41	70	111	36,94	28	71	99	28,28
LM-59 Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	39	152	191	20,42	39	158	197	19,80	45	169	214	21,03
LM-81 Cooperazione e sviluppo	11	40	51	21,57	9	38	47	19,15	5	27	32	15,63
LM-84 Studi storici, antropologici, e geografici	67	109	176	38,07	57	90	147	38,78	49	77	126	38,89
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	26	54	80	32,50	21	73	94	22,34	35	84	119	29,41
LM-89 Storia dell'arte	40	61	101	39,60	32	55	87	36,78	31	91	122	25,41
LM-92 Teorie della comunicazione - Comunicazione del Patrimonio culturale	16	37	53	30,19	11	36	47	23,40	14	32	46	30,43
Totale Dipartimento	601	1933	2534	23,72	572	1903	2475	23,11	588	2098	2686	21,89

Fonte: backoffice UNIPA

Tabella 3: Laureati e laureati in corso, per CdS e anno

Corso di laurea	Laureati 2015	Laureati in corso 2015	% laureati in corso 2015	Laureati 2016	Laureati in corso 2016	% laureati in corso 2016	Laureati 2017	Laureati in corso 2017	% laureati in corso 2017
L-1 Beni Culturali (AG)	29	6	20,69	27	8	29,63	17	1	5,88
L-1 Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione (PA)									
L-39 Servizio sociale (AG)	0	0		21	21	100,00	19	6	31,58
L-39 Servizio sociale (PA)	0	0		18	18	100,00	32	28	87,50
L-20 Scienze della comunicazione per le culture e le arti	116	56	48,28	99	53	53,54	56	21	37,50
L-20 Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni	137	68	49,64	134	71	52,99	70	31	44,29
LM-2 Archeologia (AG)	31	10	32,26	16	2	12,50	12	0	0,00
LM-2 Archeologia (PA)									
LM-15 Scienze dell'antichità	42	18	42,86	48	17	35,42	20	9	45,00
LM-59 Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	74	50	67,57	58	37	63,79	39	26	66,67
LM-81 Cooperazione e sviluppo	16	8	50,00	19	12	63,16	2	2	100,00
LM-84 Studi storici, antropologici, e geografici	62	19	30,65	46	20	43,48	17	5	29,41
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	14	1	7,14	9	5	55,56	13	2	15,38
LM-89 Storia dell'arte	40	20	50,00	23	9	39,13	12	4	33,33
LM-92 Teorie della comunicazione - Comunicazione del Patrimonio culturale	17	7	41,18	8	2	25,00	7	3	42,86
Totale Dipartimento	578	263	45,50	526	275	52,28	316	138	43,67

Fonte: backoffice UNIPA

Tabella 4: provenienza degli studenti immatricolati, attivi al 15 marzo 20189, per AA e corso di studi

	AA	L-1 (PA)	L-39 (AG)	L-39 (PA)	L-20 (Culture e arti)	L-20 (Media e istituzioni)	LM-2 (AG)	LM-2 (PA)	LM-15	LM-59	LM-81	LM-84	LM-87	LM-89	LM-92
Palermo	2016-17	79,55	1,89	78,57	88,89	75,95	26,67		62,96	74,14	42,11	72,73	57,50	75,00	80,00
Agrigento	2016-17	6,82	83,02	7,14	3,70	10,13	53,33		11,11	5,17	0,00	15,15	27,50	7,14	0,00
Trapani	2016-17	6,25	3,77	9,52	5,56	8,86	6,67		22,22	1,72	10,53	6,06	10,00	10,71	13,33
Caltanissetta	2016-17	2,27	9,43	2,38	0,00	3,16	6,67		0,00	5,17	0,00	3,03	2,50	0,00	0,00
Enna	2016-17	0,57	0,00	0,00	0,00	0,00	6,67		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Catania	2016-17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		3,70	5,17	0,00	0,00	2,50	3,57	0,00
Messina	2016-17	2,84	0,00	0,00	1,85	1,27	0,00		0,00	8,62	0,00	3,03	0,00	3,57	6,67
Siracusa	2016-17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ragusa	2016-17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	0,00		0,00	0,00	5,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre province Sud Italia e Isole	2016-17	0,00	1,89	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre province Centro Italia	2016-17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre province Nord Italia	2016-17	0,57	0,00	2,38	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estero	2016-17	1,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	42,11	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00						
Palermo	2017-18	77,30	2,27	80,49	83,13	69,23	27,78		54,55	85,54	50,00	70,59	55,26	76,56	88,89
Agrigento	2017-18	6,25	84,09	4,88	9,64	15,02	61,11		21,21	4,82	0,00	8,82	18,42	3,13	11,11
Trapani	2017-18	6,82	2,27	9,76	7,23	6,96	5,56		21,21	3,61	8,33	8,82	18,42	6,25	0,00
Caltanissetta	2017-18	1,14	11,36	2,44	0,00	3,66	5,56		3,03	1,20	0,00	2,94	2,63	1,56	0,00
Enna	2017-18	0,00	0,00	0,00	0,00	2,20	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	2,63	1,56	0,00
Catania	2017-18	1,14	0,00	0,00	0,00	0,37	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messina	2017-18	1,70	0,00	0,00	0,00	1,83	0,00		0,00	3,61	0,00	2,94	2,63	3,13	0,00
Siracusa	2017-18	0,57	0,00	0,00	0,00	0,73	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,56	0,00
Ragusa	2017-18	0,00	0,00	2,44	0,00	0,00	0,00		0,00	1,20	0,00	0,00	0,00	1,56	0,00
Altre province Sud Italia e Isole	2017-18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	5,88	0,00	0,00	0,00
Altre province Centro Italia	2017-18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,13	0,00
Altre province Nord Italia	2017-18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,56	0,00
Estero	2017-18	0,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	41,67	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	TOTALE	80,11	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00						
Palermo	2018-19	86,07	5,00	83,33	70,69	70,62			50,00	76,19	76,81	53,33	74,07	42,55	53,33
Agrigento	2018-19	8,20	95,00	2,38	12,07	8,19			33,33	4,76	8,70	6,67	18,52	34,04	20,00
Trapani	2018-19	2,46	0,00	7,14	7,76	8,19			0,00	9,52	8,70	0,00	10,64	6,67	7,14
Caltanissetta	2018-19	0,82	0,00	2,38	3,45	2,26			8,33	0,00	4,35	0,00	3,70	6,38	2,22
Enna	2018-19	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41			8,33	4,76	0,00	0,00	0,00	4,44	3,57
Catania	2018-19	0,00	0,00	0,00	0,86	0,28			0,00	0,00	1,45	6,67	0,00	4,26	6,67
Messina	2018-19	2,46	0,00	2,38	5,17	4,24			0,00	4,76	0,00	13,33	0,00	2,13	4,44
Siracusa	2018-19	0,00	0,00	0,00	0,00	1,69			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ragusa	2018-19	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,22	3,57
Altre province Sud Italia e Isole	2018-19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre province Centro Italia	2018-19	0,00	0,00	2,38	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	3,70	0,00	0,00
Altre province Nord Italia	2018-19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56			0,00	0,00	0,00	13,33	0,00	0,00	0,00
Estero	2018-19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85			0,00	0,00	0,00	6,67	0,00	0,00	0,00
TOTALE	TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00			100,00						

Fonte: backoffice UNIPA

Tabella 5: distribuzione degli studenti in corso o un anno fuori corso, per cds e AA (valori %)

Corso di laurea	% studenti in regola + l f.c. 15-16	% studenti in regola + l f.c. 16-17	% studenti in regola + l f.c. 17-18
L-1 Beni Culturali (AG)	76,44	74,82	65,63
L-1 Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione (PA)		100,00	100,00
L-39 Servizio sociale (AG)	100,00	100,00	100,00
L-39 Servizio sociale (PA)	100,00	99,35	100,00
L-20 Scienze della comunicazione per le culture e le arti	93,40	87,95	89,66
L-20 Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni	91,08	89,60	90,30
LM-2 Archeologia (AG)	86,17	77,14	73,53
LM-2 Archeologia (PA)			
LM-15 Scienze dell'antichità	89,52	90,99	87,88
LM-59 Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	92,15	91,88	93,93
LM-81 Cooperazione e sviluppo	90,20	93,62	84,38
LM-84 Studi storici, antropologici, e geografici	91,48	85,71	79,37
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	80,00	91,49	88,24
LM-89 Storia dell'arte	87,13	80,46	86,07
LM-92 Teorie della comunicazione - Comunicazione del Patrimonio culturale	88,68	89,36	89,13
Totale Dipartimento	90,49	89,82	90,39

Fonte: backoffice UNIPA

Tabella 6: Indicatori iC01 e iC10 – cdl Beni culturali

BENI CULTURALI

SEDE	ANNO	INDICATORE iC01	INDICATORE iC10
AGRIGENTO	2013	0,23	0,00
AGRIGENTO	2014	0,24	0,01
AGRIGENTO	2015	0,25	0,00

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 7: Indicatori iC01 e iC10 – cdl Scienze della comunicazione per le culture e le arti

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER LE CULTURE E LE ARTI

ANNO	INDICATORE iC01	INDICATORE iC10
2013	0.44	0.00
2014	0.43	0.00
2015	0.39	0.00
2016	0.48	0.00

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 8: Indicatori iC01 e iC10 – cdl Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER I MEDIA E LE ISTITUZIONI

ANNO	INDICATORE iC01	INDICATORE iC10
2013	0.44	0.00
2014	0.43	0.00
2015	0.39	0.00
2016	0.48	0.00

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 9: Indicatori iC01 e iC10 – cdl Servizio sociale

SERVIZIO SOCIALE (PA)				SERVIZIO SOCIALE (AG)		
ANNO	INDICATORE iC01	INDICATORE iC10	ANNO	INDICATORE iC01	INDICATORE iC10	
2014	0.27	0.00	2013	0.46	0.00	
2015	0.48	0.00	2014	0.65	0.00	
2016	0.47	0.00	2015	0.43	0.00	
			2016	0.43	0.00	

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 10: Indicatori iC01 e iC10 – cdlm Archeologia

ARCHEOLOGIA			
ANNO	INDICATORE iC01	INDICATORE iC10	
2013	0.40	0.02	
2014	0.28	0.03	
2015	0.23	0.08	
2016	0.45	0.10	

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 11: Indicatori iC01 e iC10 – cdlm Scienze dell'antichità

SCIENZE DELL'ANTICHITÀ			
ANNO	INDICATORE iC01	INDICATORE iC10	
2013	0.54	0.02	
2014	0.53	0.01	
2015	0.55	0.02	
2016	0.59	0.00	

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 12: Indicatori iC01 e iC10 – cdlm Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ			
ANNO	INDICATORE iC01	INDICATORE iC10	
2013	0.60	0.00	
2014	0.61	0.00	
2015	0.60	0.01	
2016	0.63	0.02	

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 13: Indicatori iC01 e iC10 – cdlm Cooperazione e sviluppo

COOPERAZIONE E SVILUPPO			
ANNO	INDICATORE iC01	INDICATORE iC10	
2013	0.60	0.23	
2014	0.55	0.09	
2015	0.56	0.19	
2016	0.58	0.31	

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 14: Indicatori iC01 e iC10 – cdlm Studi storici, antropologici e geografici

STUDI STORICI, ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI			
ANNO	INDICATORE IC01	INDICATORE IC10	
2013	0.36	0.01	0.01
2014	0.34	0.01	0.01
2015	0.39	0.00	0.00
2016	0.41	0.00	0.00

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 15: Indicatori iC01 e iC10 – cdlm Servizio sociale e politiche sociali

SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI			
ANNO	INDICATORE IC01	INDICATORE IC10	
2013	0.75	0.00	0.00
2014	0.51	0.00	0.00
2015	0.19	0.01	0.01
2016	0.55	0.00	0.00

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 16: Indicatori iC01 e iC10 – cdlm Storia dell'arte

STORIA DELL'ARTE			
ANNO	INDICATORE IC01	INDICATORE IC10	
2013	0.45	0.00	0.00
2014	0.50	0.00	0.00
2015	0.23	0.00	0.00
2016	0.46	0.03	0.03

Fonte: backoffice di Ateneo

Tabella 17: Indicatori iC01 e iC10 – cdlm Teorie della comunicazione

TEORIE DELLA COMUNICAZIONE			
ANNO	INDICATORE IC01	INDICATORE IC10	
2013	0.67	0.14	0.14
2014	0.64	0.03	0.03
2015	0.51	0.12	0.12
2016	0.54	0.06	0.06

Fonte: backoffice di Ateneo

Prospetto 1: quadro riassuntivo di obiettivi, azioni, indicatori e target

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI	TARGET	
Obiettivo 2.1 - Incrementare il numero di studenti regolari triennali e magistrali, di laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia, individuando e sottoponendo a revisione periodica contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità.	2.1.1 Eventuale riprogettazione dei CdS	2.1.1.1 Eventuale riprogettazione dei corsi di studio che presentano criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida emanate dagli organi di governo (Delibera CdA n.17 del 26/10/2016) all'analisi del Nucleo di Valutazione e del ciclo del riesame.	Indicatori previsti in linee guida delibera CdA n. 17 del 26/10/2016 (Fonte: Ufficio statistico di Ateneo): 2.1.1.1.a Rapporto tra la media degli studenti iscritti al primo anno negli ultimi tre anni accademici (2016/17, 2017/18, 2018/19) ed il numero di studenti di riferimento di cui al DM 893 dicembre 2014; 2.1.1.1.b Rapporto tra la media degli studenti iscritti al primo anno negli ultimi tre anni accademici e numero minimo degli studenti necessario per coprire la quota parte del costo della docenza di riferimento precedentemente individuata. 2.1.1.1.c Rapporto tra la media del numero degli immatricolati negli ultimi tre anni e il numero di studenti minimo della classe di laurea o laurea magistrale o a ciclo unico	Definiti dalle linee guida delibera CdA n. 17 del 26/10/2016: 2.1.1.1.a) $\geq 0,40$ LT; $\geq 0,20$ LM 2.1.1.1.b) ≥ 1 2.1.1.1.c) $>1,5$	
		2.1.1.2 Verifica dell'esistenza di "materie scoglio" e individuazione delle cause di difficoltà.	N. medio di prenotazioni appelli (fonte: dati statistici CdS).	-5% sul triennio precedente.	
		2.1.1.3 Intensificazione del confronto con le realtà produttive e sociali, incluse nell'implementazione delle buone pratiche per l'IAQ dei CdS, indispensabili alla progettazione e al controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS.	N. di contatti con stakeholders adeguatamente documentati (fonti: verbali CdS; verbali AQ-CdS)	≥ 3 incontri annui	
		2.1.1.4 Eventuale attivazione di nuovi CdS in risposta a precise richieste del territorio, nel rispetto dei requisiti ministeriali di docenza a regime e del contenimento delle ore di didattica erogata.	N. nuovi CdS (fonte: OF di Dipartimento)	non definibile	
		2.1.1.5 Prosecuzione dei confronti e delle collaborazioni con altre università, in particolare quelle della regione Sicilia, per l'eventuale attivazione di CdS interateneo.	N. di accordi con altri Atenei finalizzati all'attivazione di CdS interateneo (fonte: Verbal CdA/Senato Accademico; OF di Dipartimento)	non definibile	
		2.1.1.6 Eventuale riprogettazione dei CdS e sostenibilità dei CdS in termini di docenti e di infrastrutture commisurate alla numerosità delle classi di laurea.	N. di CdS riprogettati (fonte: OF di Dipartimento)	non definibile	
	2.1.2 Accreditemento periodico	2.1.2.1 Monitoraggio costante degli interventi a favore della promozione della qualità della didattica e del sistema di AQ dell'Ateneo. Verifica della tenuta delle linee guida relative alla Politica della Qualità.	2.1.2.1 N. sedute della commissione AQ di Dipartimento (fonte: verbali Commissione AQ di Dipartimento)	N. sedute ≥ 3 per anno	
	2.1.3 Erogazione della didattica	2.1.3.1. Interventi per la formazione e il sostegno della professionalità funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica (ad es.: incentivi di Ateneo per i corsi erogati in lingua inglese e per la mobilità dei docenti).	2.1.3.1.1	Indicatore binario (si/no)	si
			2.1.3.2: Adozione di misure di supporto a vantaggio di studenti lavoratori o in situazioni di difficoltà oppure con disabilità.	Indicatore binario (si/no)	si
	2.1.4 Sostenibilità dei CdS e delle strutture	2.1.4.1 Prosecuzione del monitoraggio periodico dell'impegno didattico dei docenti (professori e ricercatori) al fine di distribuire equamente i carichi	2.1.4.1	Indicatore binario si/no (fonte: verbali del Dipartimento)	si
2.1.4.2 Razionalizzazione dei contratti per la copertura di insegnamenti affidati a personale esterno all'Ateneo.			Indicatore binario si/no (fonte: verbali del Dipartimento)	si	
2.1.4.3 Monitoraggio sull'adeguata qualificazione degli spazi del Dipartimento per la didattica.			Indicatore binario si/no (fonte: verbali del Dipartimento)	si	
Obiettivo 2.2 Incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholders, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali.	2.2.1 Facilitare l'accesso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	2.2.1.1 Potenziamento del rapporto con le forze produttive e il territorio, in particolare attraverso il ricorso a tirocini e stage (anche all'estero), per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro	Numero dei CdS con tirocinio curriculare obbligatorio (fonte OF del Dipartimento)	100% dei CdS	
		2.2.1.2 Allargamento base degli stakeholders esterni.	N. stakeholders esterni per CdS (fonte: verbali CdS)	5% in più	
		2.2.1.3 Attivazione di laboratori didattici professionalizzanti, tenuti da professionisti provenienti dal mondo degli stakeholders.	N. laboratori didattici professionalizzanti (fonte: verbali del Dipartimento)	5% in più	
Obiettivo 2.3 - Favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS	2.3.1 Consolidare e incrementare la dimensione internazionale del CdS	Azione 2.3.1 Per i dettagli in merito alle azioni pianificate, ai risultati attesi e agli obiettivi operativi associati si veda alla sezione del documento dedicata all'internazionalizzazione.	Sezione 4 del documento dedicata all'internazionalizzazione	Sezione 4 del documento dedicata all'internazionalizzazione	
Obiettivo 2.4 - Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno		2.4.1. Eventuale adeguamento del manifesto degli studi per i CdS con una percentuale $\geq 70\%$ di studenti che per tre anni consecutivi non acquisiscono 40 CFU entro il I anno	Indicatore binario si/no (fonte: OF del Dipartimento)	Si	